DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 95 del 09/11/2026

Oggetto: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" – GESTORE NUOVE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- "[…] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art. 5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l'Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Nuove Acque SpA con lettera in atti al prot. n. 10606 del 31/07/2026;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Nuove Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 12/2026 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_04_0005 (Impianto di depurazione San Piero in Frassino (Int. Incluso nell'AdP < 2.000 AE));

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 15920 del 4/11/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda la costruzione di un impianto di depurazione a biomassa adesa a servizio della località San Piero in Frassino per una potenzialità di 500 AE a cui le acque reflue perverranno dalla esistente fognatura mista attraverso la costruzione di uno scolmatore in corrispondenza dello scarico sul Torrente Teggina. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una strada di accesso all'impianto, per la costruzione e la futura gestione dell'infrastruttura;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo nulla osta prot. n. 17188 del 2/07/2026;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione in area in parte non conforme al R.U. del Comune di Ortignano Raggiolo, pertanto per il Foglio 4, Particella 7 è necessaria la modifica per una porzione d'area della destinazione d'uso dalla attuale "E2-Fondovalle largo" alla destinazione "F5-Aree per impianti tecnologici o speciali" con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art.152bis del d.lgs.152/2006. La restante porzione di area risulta già avere una destinazione d'uso compatibile con l'opera in progetto (F5-Aree per impianti tecnologici o speciali);
- la variante comporta la necessità di verifica di coerenza al PIT ed è pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 10805 del 5/08/2026);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della richiesta di sostituzione di un elaborato da parte di Nuove Acque SpA (in atti al prot. 13205 del 23/09/2026) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 3/11/2026;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

D E C R E T A

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 158bis del D.lgs 152/2006, la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
   - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
   - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
   - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana

- per quanto attiene la variante urbanistica (depositata il 13/08/2026 con numero 4107) dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate al §6.1 della Relazione di Fattibilità' Idraulica.
- per quanto attiene l'opera di scarico dovrà essere acquisita la concessione idraulica prima dell'inizio dei lavori tramite il portale SIDIT FE, allegando alla istanza gli elaborati progettuali di dettaglio;

UNIONE DEI COMUNI MONTANI CASENTINO

- ai fini del Vincolo Idrogeologico, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere presentata apposita domanda di autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n. 39 del 2000 e del regolamento Regionale n. 48/r del 2003 correlata da un titolo abilitativo,
- nell' eventualità che vengano trasformate superfici boscate con relativo cambio di destinazioni d'uso queste devono essere preventivamente indicate e quantificate al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico;

DIPARTIMENTO ARPAT DI AREZZO

- dovrà essere garantita una porzione del "Pozzetto di confluenza" come "Pozzetto di ispezione e controllo" per le sole acque reflue provenienti dal sistema di trattamento;

- dovrà essere rispettato quanto previsto al DPGRT 46/R/2008, allegato 3, capo 2. "Programma di manutenzione e gestione del processo o sistema di smaltimento per il trattamento appropriato",
- per quanto attiene il tema Terre e Rocce da Scavo è necessario conformarsi alle previsioni del DPR 120/2017, sia per le procedure di caratterizzazione, che per gli aspetti di comunicazioni. Viene ricordato di privilegiare il riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera o in un'altra opera come sottoprodotto o il recupero come rifiuto.

SETTORE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia della Regione Toscana

- Nell'ambito dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il proponente dovrà dar seguito alle indicazioni, sui vari aspetti ambientali, elencati e definiti nei pareri rilasciati da ARPAT.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

- per quanto attiene la parziale localizzazione degli interventi in area a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica elevata (P3a), la documentazione dovrà essere aggiornata in fase di redazione dell'esecutivo, con inquadramento rispetto al vigente PAI Dissesti;
- in aggiunta a quanto sopra, sulla base della documentazione geologico-geotecnica revisionata, il progettista dovrà asseverare, ai sensi dell'art.8 delle misure di salvaguardia del PAI, l'ammissibilità dell'intervento prima della realizzazione dello stesso;

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica per l'area individuata come non conforme al vigente strumento urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento alle condizioni indicate;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Nuove Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Nuove Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Nuove Acque SpA;
10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del

servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;

11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Ortignano Raggiolo, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;

12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
    - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
    - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
        a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
        b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
            - "*pianificazione e governo del territorio*" > "*progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana*"
            - "*disposizioni generali*" > *"atti generali*" > "*decreti del direttore generale*".

13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui al punto 11.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN PIERO IN FRASSINO – COMUNE ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)" – GESTORE NUOVE ACQUE SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 04/11/2026 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Barbara Ferri
(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005